

3 anni per i tronchi:

Noto-Modica e Licata-Terranova e per la diramazione dalla stazione al porto di Siracusa;

4 anni per la linea:

Scordia-Caltagirone;

5 anni per il tronco:

Comiso-Terranova;

6 anni per il tronco:

Modica-Comiso.

Onorevole Arcoleo, ha facoltà di parlare.

**Arcoleo.** Devo domandare uno schiarimento all'onorevole relatore, e rivolgere una preghiera all'onorevole ministro.

Ecco lo schiarimento. Nelle modificazioni, che la diligentissima ed autorevole Commissione ha fatto in tutte le convenzioni, trovo abbreviato il termine di un anno, a sei mesi, per la presentazione dei progetti esecutivi. Invece in questa con la Sicula trovo che il termine fu mantenuto ad un anno e non ridotto a sei mesi.

Non so perchè questo sia avvenuto, tanto più che i progetti esecutivi rispetto alla Valsavoia-Caltagirone, erano al completo. È vero che sino al 1885 non esistevano che soltanto per i due tronchi da Valsavoia, a Militello ma dopo, e per mia istanza, furono riveduti questi e fatti gli altri da Militello a Caltagirone con cambiamento di tipo dal terzo al primo, come del resto è constatato nella relazione del ministro e della Commissione. Trovo quindi giusto che si affretti il termine di cui si parla all'articolo 5. La Società potrebbe anzi dovrebbe anticiparlo perchè ripeto i progetti sono compiuti sino al punto, che quest'ultimo contratto che ora discutiamo è a un di presso identico a quello, che si era fatto due anni or sono, sia per i tracciati che per il costo.

Questo è il chiarimento, che domando all'egregio relatore. Comprendo che non può farsi proposta trattandosi di convenzione; ma il Governo terrà conto di questa mia osservazione.

La preghiera all'onorevole ministro è la seguente:

Pur ringraziandolo di avere accolto le mie istanze dirette a far comprendere il tronco da Scordia a Militello in questa convenzione, io sono sicuro che egli farà in modo, che i lavori del primo tronco procedano in guisa che l'allacciamento possa venir fatto rapidamente, con questa linea intera che va fino a Caltagirone che è il principale obbiettivo dei lavori, che sono compresi nella convenzione. Non ho altro da aggiungere, e mi basta la soddisfazione di vedere che il ministro ha accettato quel criterio di concessione

che io avevo sempre sostenuto nella interrogazione del 18 aprile 1887 e nel discorso del 5 luglio sembrandomi come non sembra a lui ed alla Camera assai dubbio e lungo il metodo degli appalti a piccoli tronchi. Si tratta ora di fare eseguire impegni contrattuali pur troppo indugiati e che rispondono ai legittimi interessi di quelle popolazioni che ho l'onore di rappresentare. (*Bene!*)

**Presidente.** L'onorevole Fili-Astolfone ha facoltà di parlare.

**Fili-Astolfone.** Io debbo rivolgere alla Commissione ed al ministro pel tronco Terranova-Licata la stessa osservazione e la stessa preghiera, che ha loro rivolto l'onorevole Arcoleo pel tronco Valsavoia-Caltagirone. Esse si riferiscono anzitutto a vedere abbreviato anche per le ferrovie sicule, il termine che nell'altre convenzioni è stato ridotto da un anno a sei mesi. E mi affida anche il pensiero che la Commissione, e il ministro vorranno accettare, che, per una convenzione simile fosse abbreviato appunto questo limite, perchè io trovo nella relazione un rapporto dell'ingegnere Bonanno, inserito come allegato che per il tronco Terranova-Licata i progetti presentati dalla Società, come quelli governativi erano già compiuti. Dimodochè io non comprendo come alla Società non si debba limitare il termine e ridurlo a brevissimi mesi per presentare i progetti, quando questi sono stati già studiati da ingegneri governativi e delle Società. Ora se c'è una ragione, la quale si può addurre per chiedere che il termine sia abbreviato anche per meno di tre mesi è precisamente quella che io invoco in prò del tronco Terranova-Licata.

Faccio seguire un'altra considerazione. Noi ci troviamo in una crisi solfifera la quale tiene senza lavoro un gran numero di operai. Le speranze che abbiamo concepite per provvedere a questo doloroso stato di cose consistono appunto nell'accelerare i lavori ferroviari; ed occorre tutta la buona volontà, da parte del ministro e da parte anche della Società, affinchè si possano impiegare questi operai al più presto possibile e nell'interesse dell'ordine e della tranquillità pubblica. Questo debbo dire per prevenire anche i danni ed i pericoli che il ritardo delle costruzioni apporterebbe a causa della crisi solfifera ed agricola che pure attraversiamo.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole La Porta.

**La Porta.** Io credo che, per tutto quanto ha detto, l'onorevole Fili-Astolfone abbia ragione. Però egli non propone di variare l'articolo della Commissione: l'onorevole Fili Astolfone l'ha letto e sa che